

Il docente si è spento ieri in ospedale. Domenica notte era stato ricoverato per una emorragia cerebrale

Ateneo in lutto, è morto l'ex rettore Gusmani

Aveva 73 anni e insegnava a Lingue: sono stati donati gli organi

Università in lutto. Il professor Roberto Gusmani, decano dell'ateneo friulano, già rettore dal 1981 al 1983, si è spento a 73 anni. Ne avrebbe compiuti 74 anni domani. Ricoverato da domenica notte per un'emorragia cerebrale nell'Azienda ospedaliero-universitaria, Gusmani ha smesso di vivere, ieri, nel reparto di Terapia intensiva. E i familiari hanno donato gli organi.

In un primo momento sembrava che il professore avesse superato la fase critica, ma lunedì notte la situazione clinica è precipitata fino a costringere il trasferimento del paziente nel reparto di Terapia intensiva dove ha perso conoscenza. Il suo cuore ha smesso di battere ieri lasciando un grande vuoto tra i familiari, nella comunità accademica e tra i molti studiosi che apprezzavano il linguista conosciuto a livello internazionale.

Con il professor Gusmani, piemontese d'origine (era nato a Novara nel



Il già rettore dell'università e primo preside della facoltà di Lingue, Roberto Gusmani

1935), se ne va anche un pezzo di storia dell'università friulana. Gusmani, infatti, arrivò a Udine nel 1972 quando l'ateneo era ancora sede staccata dell'università di Trieste. Caposcuola di linguistica, fu lui il primo preside della facoltà di Lingue e letteratura straniera. Il suo impegno per lo sviluppo della neonata università fu tale che nel 1981 fu eletto rettore. Restò in carica fino al 1983.

Formato alla scuola di Vittorio Pisani all'università Statale di Milano, dove si era laureato in Glottologia

La cerimonia è prevista per lunedì

nel 1958, Gusmani iniziò la sua carriera accademica come lettore di italiano all'università di Erlangen-Norimberga per trasferirsi poi alla facoltà di Lettere dell'università di Messina, prima di arrivare a Udine e stabilirsi in via D'Artegna.

La sua fu una lunga carriera accademica contrassegnata da molti riconoscimenti. Tra i più ambiziosi la nomina, lo scorso anno, a socio dell'Accademia nazionale dei Lincei. Oggi, il suo rigore scientifico viene ricordato dall'intera comunità accademica che Gusmani si apprestava a lasciare a fine ottobre. A quell'appuntamento non è mai arrivato, ma una parte di lui continuerà a vivere visto che i familiari hanno acconsentito alla donazione degli organi. Anche per questo l'ora e il luogo dei funerali, previsti per lunedì, sarà confermata oggi. Dopo la cerimonia funebre la salma partirà per l'ultimo viaggio verso il Piemonte. Il professore lascia la moglie Ivinia Gorra, le figlie Laura e Paola e gli amatissimi nipoti. (g.p.)